

Mascia Musy... è di scena



Ricordi dei suoi primi lavori? Quando ha capito che sarebbe diventata attrice?

I primi lavori in teatro e in tv li ho vissuti come un gioco, non è che non sentissi la responsabilità del ruolo che mi veniva affidato semplicemente facevo del mio meglio e basta senza pormi troppe domande e senza troppa responsabilità, e credo che sia stato bello e giusto così. Quando poi uno spettacolo dopo l'altro recitare è diventato il mio mestiere allora lo spirito del gioco certo è rimasto ma ho cominciato a pensare alle mie scelte professionali, cioè a con chi lavorare e a che testi fare e quando e come e perché. Il regista Giancarlo Cobelli, con cui ho potuto fare "Locandiera" nel 2006, e che purtroppo è scomparso da poco, mi disse "Ricordati sempre che una carriera si fa con i 'no' e non con i 'si'".

Non c'è stato un momento speciale in cui ho capito che da grande sarei diventata attrice, ad un certo momento mi sono stati offerti i grandi ruoli del teatro e ho pensato che se superavo la prova allora avrei potuto essere una buona attrice, è andata bene e così ho continuato a lavorare.

Dei premi ottenuti quali esperienze sono state le più emozionanti?

Sicuramente il Maestro Nekrosius è stato il mio incontro, cioè quello che cambia un'esistenza, così come lo spettacolo Anna Karenina è stato il mio appuntamento, cioè un regalo del destino. Con Anna Karenina ho vinto nel 2008 tre premi importantissimi come miglior attrice: Ubu,



Olimpici e Gassman.

Uno spettacolo in particolare che le ha regalato forti sensazioni? Forse più di uno...

Lo spettacolo Anna Karenina, assieme allo spettacolo Ivanov, entrambi con la regia del Nekrosius, sono stati fra i più emozionanti per la presenza appunto del Maestro. Ma anche "Trovarsi" di Pirandello, lo spettacolo con cui sono in tournée quest'anno e

dove interpreto il ruolo di un'attrice mi sta dando tante emozioni. Forse perché il tema affrontato è quello dell'essere e dell'apparire, del creare, del potere della fantasia, dell'arte, insomma tematiche che per chi fa questo mestiere sono pensiero quotidiano.

E' mai stata in Veneto per una vacanza oltre che per lavoro? Come ha trovato questa parte d'Italia?

In Veneto come turista sono stata solo a

Venezia purtroppo, la bellezza di Venezia è indimenticabile e unica al mondo questo si sa.

I migliori registi con cui ha recitato e altri con cui avrebbe preferito instaurare anche un rapporto d'amicizia?

Ogni regista con cui ho lavorato mi ha insegnato qualcosa, con qualcuno magari c'è stata più affinità e con qualcun altro meno, ma ognuno ha sempre avuto qualcosa da insegnarmi da darmi. Certo Nekrosius con la sua genialità è stato, come dicevo, l'incontro più forte e intenso, a lui devo moltissimo e con lui ho imparato moltissimo.

I suoi pensieri sul Nuovo Anno? Come crede che sarà il 2013?

Il 2013 vorrei che fosse finalmente l'anno che guarda al futuro, l'anno in cui la priorità non sarà più qui e ora ma appunto il futuro, la priorità del bene comune e non del singolo, la priorità del rispetto delle risorse del pianeta, del verde, degli animali, per una nuova energia, per una nuova economia, per la civiltà, e anche per l'arte, oggi così omologata, globalizzata, oggi uno spettacolo assomiglia a un altro, un artista si somiglia con un altro. Per ora è solo un sogno ma chissà, io sogno.

I suoi amici, i conoscenti, la famiglia... Sono molto contenti del suo successo? Non ci credevano?

I miei amici e la mia famiglia non saprei dire se credevano o no nelle mie possibilità, comunque quando vengono a teatro mi paiono contenti del mio lavoro.

E' facile trovare del tempo per dedicarsi a se stessa e alle sue passioni? Di solito come preferisce gestire il tempo libero?

Quando non sono impegnata a recitare faccio una vera e propria pausa dal teatro e cerco di coltivare altri interessi. Vado in isolamento al mare dove ho una piccolissima casa, e passo molto tempo in mezzo alla natura tra piante e animali. E poi ascolto musica, leggo, o semplicemente prendo un tempo per pensare, e magari studio anche.

Uno slogan con cui invitare più persone ad andare a teatro?

Il teatro è una favola ma dal vivo, non è come in tv o al cinema o sul web, i personaggi sono veri, sono lì in carne ed ossa, piangono e ridono per davvero, li puoi quasi toccare.. non è meraviglioso?